Anno XXXVIII Martedì 7 Luglio 1885 N. 155

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 1[illegible] — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Licenza Liceale

Il tema mandato dal ministero di P. I. per la prova d' italiano negli esami di licenza liceale, fu il seguente:

« *Considerata la parte grandissima che nella civiltà presente hanno le scienze e le loro applicazioni, ricercare quale campo rimanga alle varie forme letterarie e specialmente alla poesia.* »

Vari giornali gli fanno censure e pare anche a noi che ne sia meritevole.

Quanta spaventosa indeterminatezza, quanta astruseria per un tema di liceo! Quanto si presenta difficile l' afferrare il pensiero di chi dettava questo tema, assegnare quel campo ch' egli domanda!

Quando assistiamo ai lamenti, purtroppo non ingiustificati, sull' insufficienza della coltura letteraria dei licenziati liceali, non ci sembra ingiusto domandare quanta parte in questa lamentata decadenza abbia l' indirizzo degli studi e il genere dei temi dati, che di quell' indirizzo può esser effetto e causa nel tempo stesso.

Sinchè i giovani in luogo d' essere tratti all' amore dell' arte letteraria, con lo studio del bello, del vero, coll' allettamento che offre l' esame critico dei nostri sommi, saranno immersi in queste aride astruserie, condannati a questi rompicapo, che mentre richieggono una vastissima e profonda cultura, impossibile a pretendersi in un giovane di Liceo, non offrono materia che di astrazioni vaste e sperperate da cui con fatica una mente giovanile arriva a costringere qualche succo, non potremo lamentarci dei frutti che naturalmente se ne colgono.

Il ministro Coppino fece opera lodevolissima nell' abolire il sistema del Baccelli, che consisteva nell' imbossolare i titoli di tre o quattro libri, e poi trattone uno, aprirlo a caso e dalle prime linee che s' incontravano cavarne il tema. Fu opera lodevole perchè i temi dei componimenti italiani, vogliono essere seriamente, maturamente ponderati, per adattarli alle forze dei candidati, allo scopo che l' insegnamento si propone, vogliono esser frutto di riflessione e di studio, non opera di sorte cieca.

Ma la Commissione centrale ripristinata, quest' anno non ci pare che abbia tenuto conto di tutto ciò con sufficiente giustezza, e forse per amore del meglio esorbitò.

Un tema come quello dato ai candidati, richiede una ben digerita ed assimilata erudizione, una profondità ed aggiustatezza di vedute, una padronanza della lingua nella sua più alta espressione, che non possono richiedersi a giovani di Liceo.

Mancando di tutto ciò, che appena una grande maturità di pensiero può dare, il lavoro dei candidati non può risolversi che in un *tour de force* faticoso, quanto sterile.

Di fronte a un tal tema si trovano troppo spiegate le conclusioni della relazione presentata nell' ottobre del 1882 al ministro dell' Istruzione (allora on. Baccelli) dalla Giunta giudicatrice della gara fra i licenziati d' onore.

« È con dolore, diceva la Relazione, « che la Giunta annunzia all' E. V. la « povertà, l' indeterminatezza e la confusione delle idee, la mancanza, l' inesattezza, le lacune delle cognizioni, la « pretenziosa nudità e avventatezza dei « giudizi in formule di sintesi arbitraria, « l' impotenza di un' analisi sconclusionata, colla profusione dissoluta della parola; senza verun sentimento e pratica « della sintesi. »

E come a meno? Come evitare che un povero giovane cada in avventatezza di giudizi, in sintesi arbitrarie ed in analisi sconclusionate, come pretendere che non abbia l' indeterminatezza delle idee e la profusione vacua della parola, quando lo si chiama a ragionare sul campo intero che oggidì può rimanere alle varie forme della letteratura, ed alla grande influenza che su questa può aver esercitato lo sviluppo delle scienze?

E tanto più è a lamentarsi poi che troppo spesso sieno variati i criteri con cui i temi vengono distribuiti.

Rammentiamo che nel 1880, l' ultimo anno cioè in cui ebbe vigore il sistema ora ripristinato, venne dal ministero, per tema d' italiano, una lettera con cui il giovane, fingendosi interpellato da un suo amico, che aveva allora superati gli esami di Licenza Ginnasiale, risponde, dando consigli sul metodo da tenersi ed i libri da studiare per bene addestrarsi nella letteratura. Quanta diversità vi sia tra questo ed il tema del corrente anno, ognuno vede a prima vista. Ognuno s'accorge come quello fosse tanto semplice ed inferiore a ciò che legittimamente può richiedersi ad uno studente di Liceo, quanto questo è arduo ed esorbitante.

Manca dunque anche quell' omogeneità che è necessaria al buon andamento degli studi.

Occorre poi innamorare i giovani allo studio delle lettere, con temi che possano dar campo ad esporre tutte le cognizioni che posseggano, e possano nel tempo stesso far vibrare in essi le facoltà inventive, i giovanili entusiasmi, gli affetti dell' animo, innalzare il pensiero, non castrarlo a sterili e infruttuose elucubrazioni, ad aspri, inconcludenti, sillogismi, cui le giovani menti non sono adatte.

Finiremo con una domanda la cui serietà, se non ci inganniamo, è difendibile con criteri di qualche valore:

Si può egli affermare che lo sviluppo delle scienze abbia limitato il campo delle forme letterarie e specialmente della poesia, come pare ritenga il tema?

LA FERROVIA
Modena-Nonantola S. Agata e Ferrara

La stampa modenese che prima ci pareva alquanto indifferente alla progettata costruzione della ferrovia Ferrara Cento per Modena, ora ci si accalora, ne parla con frequenza e con grande simpatia.

Il giornale *La Bonissima* che si occupa esclusivamente della città e provincia modenese reca al proposito il seguente articolo che ci pare utile il riprodurre, potendo esso illuminare la nostra autorità amministrativa su ciò che se ne pensa di questa costruzione.

Oltre ad essere questa ferrovia progettata, che non è guari — i di cui studi per la costruzione furono affidati alla *Società Veneta di costruzione* - indicata come vantaggiosa pel Commercio di Modena, che in tal guisa verrebbe ad essere congiunta con Ferrara in una via diretta e percorrendo fertili plaghe delle tre provincie Modena, Bologna e Ferrara, ha poi ragione di preferenza sopra le altre per ragioni strategico militari.

Pochi giorni or sono scrivevano da Livorno alla *Rassegna*, dando notizie di fondi votati dal Consiglio Comunale di Livorno per gli studi della ferrovia Modena-Lucca per le valli del Panaro e della Lima. E si aggiungeva che se questa linea da Vignola si potesse congiungere con un ramo sino a Crevalcore, colla diretta, in costruzione, Bologna-Verona, il percorso chilometrico fra Verona e Livorno sarebbe eguale fra Verona e Genova per la nuova linea progettata Genova Borgotaro.

A questo proposito riceviamo una lettera che quì appresso pubblichiamo:

« La perseveranza dimostrata dalla *Bonissima* ad intrattenersi a lungo su interessi della Città e della Provincia mi hanno messo in voglia di buttar giù, alla meglio, due righe a proposito di un articoletto di cronaca comparso nel *Panaro* di Lunedì 19 Giugno sulla ferrovia Modena-Lucca.

« La congiunzione proposta, con un rama da Vignola fino a Crevalcore, con la linea diretta Bologna Verona a chi porterebbe vantaggio?

« Alla sola Livorno sarebbe fonte d' interessi commerciali, perchè in tal modo neutralizzerebbe la Genova Borgotaro. Ma per Modena invece di risorsa, sarebbe di danno gravissimo imperocchè renderebbe di pochissima importanza quel tratto di linea che da Modena per *Nonantola S. Agata S. Giovanni* finirebbe a Ferrara. Ed infatti gl' importanti prodotti che si mercanteggiano sulle due piazze di Bazzano e Vignola, congiunte dal tram a vapore, avrebbero il loro esito diretto a Verona e Ferrara senza toccar Modena ed i paesi intercedenti con Ferrara.

« E altrettanto dicasi per i passeggieri, con una diminuzione importante nelle relazioni commerciali ed industriali che potranno formarsi con regioni prive affatto dei moderni mezzi di viabilità.

« Havvi poi anche la ragiona strategica la quale, se potentemente contribuisce a favorire la Modena-Lucca, deve pure venire in sussidio alla Modena-Nonantola S. Agata-Ferrara, invece della Vignola-Crevalcore.

« La linea territoriale da difendersi contro un' invasione nemica nella valle Padana, se necessita di mezzi di trasporti diretti con la Toscana, ne abbisogna pure per tutta la vasta zona che si estende da Modena passando nel Bolognese sino a Ferrara.

« Il ramo diretto Vignola-Crevalcore non lascierebbe adito ad un gran guadagno di tempo e di sicurezza, mentre invece il punto d' intersecazione, della Modena-Lucca con la Modona-Ferrara, stabilito a Modena, oltre al favorire la Città ed il Nanantolano, favorirebbe pure *S. Agata* e *Crevalcore* stesso in via diretta congiunto con Modena, mentre *S. Agata* sarebbe direttamente congiunta e, con *Crevalcore* per mezzo del ramo che dovrebbe favorire Livorno con la diretta comunicazione con Verona, e con *San Giovanni* per la continuazione della linea a *Ferrara*.

« Modena potrebbe essere punto di rivettovagliamento per le truppe provenienti dalla Toscana e dalla Lombardia che fossero dirette sulla vasta linea di difesa territoriale lungo la valle Padana e favorirebbe il rapido concentrarsi in quella linea di tutte le truppe che nel Modenese fossero riunite.

« La linea Modena-Ferrara per quanto, di primo aspetto, non presenti forse quegli immediati vantaggi commerciali e strategici che presenta la Lucca-Modena, pure è di un importanza tale che, man mano procederà lo sviluppo delle reti ferroviarie, sempre più verrà confermato.

« Modena e Nonantola dovrebbero interessasi di più affinchè gli studi e le pratiche necessarie che precedono la costruzione siano spinte con alacrità massima, e dovrebbero imitare Ferrara e Cento che non s' addormentano su gli allori raccolti.

« S. Agata e San Giovanni hanno trovato un pò di freddezza nel loro Consiglio Provinciale è questo fatto non le avrà tanto animate. Come S. Agata è concorsa con una quota piuttosto forte a sussidiare la linea di Bologna-Verona, che le passa tre miglia lontane, a più giusta ragione deve pretendere di non essere intralciata nelle sue aspirazioni, quando con la nuova linea potrebbe congiungersi, con Crevalcore e San Giovanni, nello stesso tempo. Non dico che ora gli amministratori dei Comuni interessi non si occupino più dell' importante argomento ma all' agitarsi dei primi momenti sembra vi sia subentrato un pò di apatia. Se m' inganno, tutta per il meglio, le mie parole saranno cadute in piena azione; mentre se al contrario serviranno di stimolo e di risveglio.

« Gradisca i sensi di considerazione in uno con le dovutegli azioni di grazia di

« UN FERROVIERE MODENESE »

Noi in tutti i punti non dividiamo le idee esposte dal *ferroviere* perchè ci pare essere la Vignola-Crevalcore, per la percorrenza, molto più breve che la Modena-Nonantola S. Agata Crevalcore.

Tuttavia non conosciamo abbastanza la questione a fondo perchè ci sia possibile dare un giudizio, per quanto di poco valore; ma sosteniamo però di somma importanza il sollecitare quanto sia possibile del tracciato *Modena, Nonantola-S. Agata e Ferrara* che sarà fecondo di vantaggi materiali e morali per tutta la zona che percorrerà la vaporiera.

AL MINISTRO TAJANI LA RISPOSTA

La *Perseveranza* ha un articolo intitolato *Lo scandalo*.

In esso dice tutto il male possibile degli avvocati, partendo dal fatto dell' arresto dell'avv. Lopez. Ma lo scrittore non mira tanto alla classe degli avvocati, quanto al nuovo ministro di grazia e giustizia, l' on. Tajani.

Difatti riferendosi al furto dei due milioni e agli avvocati difensori degli imputati, scrive:

« Lo stesso guardasigilli attuale è stato tra i difensori di quei ladri. Egli non sapeva certo che avessero rubato; ma la somma, che si disse allora ch'egli avesse

avuto in compenso, potè far nascere la voce, senza dubbio vanissima, che lo sapesse. »

« Gli imputati erano poveri e come tali non potevano certo offrire grandi compensi pecuniari ai loro avvocati: offrendoli, e anche in parte anticipandoli, accusavano sè stessi di avere avuto denaro non si sa da quale provenienza, ma supponibilmente da quella per cui erano mandati alle Assise.

Da qui la responsabilità degli avvocati difensori, si chiamano Lopez o Taiani: tutte due ebbero compensi da imputati di furto, che prima ch'esso fosse perpetrato, certo non potevano offrirli così abbondantemente ai difensori: onde tutti due conoscevano la colpabilità de' loro clienti; onde tutti due facevano un *buon affare* da mestieranti, senza tener conto della propria coscienza e della indiretta cointeressenza nel furto, per la quale possono talvolta sfuggire al Codice penale, ma non alla disapprovazione e alla condanna di tutti i cittadini onesti. »

Per cui ha ragione la *Perseveranza* che, rivolgendosi non solo a tutti gli avvocati, ma anche al Tajani, domanda:

« Difendere chi voi sapete che ha rubato, può essere un onesto mestiere? »

Al ministro Tajani la non facile risposta.

LE CORSE DI PADOVA

Le corse che ebbero luogo Domenica al Prato della Valle attirarono gran folla di amatori e di curiosi. Le tribune e i palchi erano pieni.

Nella prima corsa — *premio del Prato*, (1500 lire), inscritti nove cavalli — vinse le due prove il vecchio *Vandalo*.

Nell' *Internazionale*, partita obbligata in una sola prova (premio L. 2000), erano inscritti sei cavalli ma due furono ritirati. Alla prova, *Meteor* di Fossi rifiutandosi di correre, rimasero gli altri tre: due russi di Magnani *(Zeitoff* e *Pluto)* e un americano di Smith *(Amber)* quest' ultimo fu il vincitore.

Le truffe del cav. Lazzarini

P. Pio Lazzarini, il quale dopo essersi spacciato per rappresentante ufficiale della stampa italiana all' epoca dell' Esposizione di Nizza, adesso vive alle spalle di una donna e promette mediante un compenso, che varia fra le 500 e le 1000 lire, delle croci di cavaliere della Corona d' Italia, dicendosi autorizzato ad offrirle per conto del Ministero degli esteri italiano.

Questo Lazzarini che è stato parecchi anni fa a Roma direttore di un giornale « *Il Paese* » che ebbe pochi mesi di vita, e che passò per l' organo di Rattazzi, era una delle persone più conosciute di Roma. Non godè mai molta stima perchè lo si sapeva o le si diceva un avventuriero, dal momento che faceva una vita abbastanza agiata, senza lavorare, senza far nulla, e non avendo un soldo di casa sua; però era riuscito col suo *aplomb* e con un' audacia senza esempio a stringere relazioni con molti principali uomini politici.

Un bel giorno scomparve e andò a Parigi. Là pare che sia riuscito subito a farsi prendere sul serio dal direttore dell' *Evènement*, poichè su questo giornale comparvero alcuni articoli suoi col cappello del direttore che ci richiamava sopra l' attenzione del pubblico. Da Parigi passò a Nizza, da dove giungono ora a Roma le notizie di cui sopra, che non hanno meravigliato nessuno, perchè già tutti dicono che presto o tardi doveva finire per far l' imbroglione e farsi *pincer*.

Sembra che una querela contro di lui sia stata presentata anche dalla *Paris Lyon-Mediterranée* per vendita di biglietti ferroviari che egli aveva avuto dalla Società, dicendosi il rappresentante della stampa italiana.

— —

IN ITALIA

ROMA 5 — Oggi si è tenuto l'ultimo Consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis, dovendo questi partire per Stradella.

— La stazione balnearia dell' on. Depretis, dopo Tabiano, sarà Carlsbad, ovvero Contrexeville.

— I giornali ufficiosi negano che il ministro Tajani voglia sopprimere la Commissione per la magistratura; però, essendo essa consultiva, ne terrà conto circa la capacità e la promozione dei magistrati, non circa i trasferimenti, dei quali intende essere giudice e responsabile egli solo.

— La *Rassegna* segnala la stranezza e la malignità delle insinuazioni che si fanno circa le intenzioni dei fautori di una conciliazione col Vaticano, insinuazioni secondo le quali la capitale dovrebbe trasferirsi a Napoli.

La *Rassegna* stessa smentisce la notizia della *Tribuna* sul trasloco del Casalis a Roma.

— Credesi che domani si farà un nuovo rinvio del processo Sbarbaro.

— L' attività dei carabinieri giunse a scoprire un' associazione di malfattori costituitasi nella provincia di Roma fino dal 1876.

Molti arresti.

PAVIA 4 — Il dott. Squadrelli geloso di uno studente di medicina, certo Gerbi, che amoreggiava con una sua mantenuta lo aggredì sulle scale della casa di questa col revolver alla mano.

Lo studente fu presto a deviar il colpo che era diretto al capo, ma fu colto ugualmente alla coscia.

Portato all' Ospedale, gli fu estratto il proiettile dal prof. Mazzuchelli.

Il feritore si è costituito alla giustizia.

ALESSANDRIA — È giunta qui notizia che in territorio di Monzano, certo Garelli ha assassinato, per privata vendetta, l' avv. Bistolfi.

NAPOLI — In un primo elenco degli oggetti rubati all' avv. Fragolà notasi:

Bracciali, orecchini, anelli in brillanti, lire 45,000. Dodici rèmontoirs d' oro ed altri oggetti, lire 35,000. Moneta contante lire 20.000. Titoli di rendita lire 10,000.

Altri oggetti che si credevano rubati sono stati ritrovati.

Il furto si riduce a L. 150,000.

UDINE 6 — A Nimis, grosso Comune nel distretto di Tarcento, fu ieri arrestato Pietro Micossi.

Egli è imputato di avere strangolato e accoltellato la propria madre per levarle pochi quattrini.

La vecchia fu proprio immersa nel sangue, sul proprio letto con parecchie coltellate ai fianchi.

Aveva anche i lineamenti orribilmente contratti; gli occhi erano quasi schizzati fuori delle orbite e la pelle era violacea.

Il collo era livido e portava le tracce della violenza patita.

Si vede che l'assassino le vibrò le coltellate per essere sicuro di finirla dopo averla già soffocata colle mani.

ANCONA — L' on. Elia ha sporto querela di calunnia e diffamazione contro il *Messaggiere* che lo accusava di essere implicato nell' affare del furto dei milioni.

ALL' ESTERO

CAIRO — L'avv. Cesare Romano, nuovo console italiano al Cairo, venne eletto dal Consiglio dei consoli esteri a presidente dell' Ospedale europeo.

Così, dopo quindici anni, la presidenza dell' Ospedale è ritornata all' Italia.

PARIGI 5 — Si annunzia che il ministro degli affari esteri ha avuto ieri una lunga conferenza coll' ambasciatore d'Inghilterra circa la questione d'Egitto.

Il Freycinet avrebbe dichiarato al rappresentante inglese che era vivo desiderio della Francia di addivenire ad un completo accordo circa gli affari egiziani.

La Francia non intende in alcun modo di osteggiare le mire dell' Inghilterra circa la riorganizzazione interna dell'Egitto; anzi se il gabinetto di Londra credesse conveniente la detronizzazione dell'attuale Kedive, il governo Francese non solleverebbe alcuna difficoltà, nemmeno per la scelta del successore.

Il Freycinet ha detto all' ambasciatore Inglese che il giorno in cui cessasse la occupazione militare Britannica, la Francia non accamperà alcuna pretesa di succedere all' Inghilterra nè nel Sudan, nè nelle altre regioni d' Egitto.

Però, e qui le dichiarazioni del ministro Francese furono nette e recise, la Repubblica non permetterebbe mai che all' occupazione Inglese fosse sostituito un intervento dell'Italia o della Turchia.

La Francia non ha mire ambiziose sull' Egitto, ma in parì non tollererebbe che un altra potenza cercasse di menomare i diritti della Repubblica sul territorio egiziano.

— Il Consiglio dei ministri ha ieri sera deliberato di domandare alla Camera un primo credito di L. 100,000 per gli studi preparatori dei progetti relativi all' Esposizione Internazionale di Parigi nel 1889. Circa la spesa generale di costruzioni, il progetto non sarà presentato che alla nuova Camera.

RASSEGNA COMMERCIALE

7 Luglio

Ieri apparvero sul mercato i primi campioni di roba nuova — e constatiamo che le qualità sono ottime superiori molto a quelle dell' anno scorso. — Oltre che ad una nutrizione quasi completa, il colore e la nettezza nulla lasciano a desiderare. I prezzi sono fiacchi. — Per le poche partitelle che trovansi pronte sull' aia — per immediata consegna — si pagò da L. 19 a 20 50 secondo il merito e provenienza. A questi prezzi la speculazione compera — ma occorre sia aiuta a dalla domanda dei consumatori — per essere incoraggiata a seguitare gli acquisti. Sul risultato come quantità in generale si è soddisfatti — ben lontana però l'idea di grande abbandanza come si andava vociferando; avremo un raccolto medio — forse di poco superiore a quello dell' anno scorso.

Dalla Romagna le notizie sul risultato della battitura sono sconfortanti — Si parla di un raccolto inferiore di un trenta per cento a quello dell' anno scorso. — Avuto riguardo alle nostre ottime qualità di questo anno, è sperabile poter avere una buona corrente d' affari sulla nostra piazza fidando che l' Estero non potrà fare la spietata concorrenza degli anni scorsi. — Le scritture per Novembre e Dicembre valgono 21. 25 circa.

Granoni pronti senza alcuna domanda; per Novembre Dicembre da 14 25 a 14. 50.

Canape assolutamente intrattate.

C. F.

CRONACA

Pei possidenti costeggianti i canali. — Ad evitare che le acque dei canali Volano e Primaro, durante la derivazione dal Panaro, elevandosi sopra il livello ordinario, si mescolino colle acque dei maceratoj esistenti negli alvei vivi degli stessi canali, e che ne consegua la mortalità dei pesci con danno della pubblica salute;

Sentito il Consiglio sanitario provinciale;

Visto l' art. 139 della legge sui lavori pubblici;

Il Prefetto della provincia decreta in data 1° Luglio:

1. I proprietarii di maceri nelle golene sommergibili dei canali suddetti dovranno costrurre, dentro 8 giorni dalla data del presente, dei cavedoni robusti, atti ad impedire ogni probabile sormonto, fino ad 1 metro sullo stabile o zero dell' Idrometro al sostegno più prossimo.

2. A coloro fra essi che non si saranno prestati in tempo utile all' esecuzione delle necessarie opere di difesa, in conformità alle ingiunzioni degl' incaricati dell' Ufficio tecnico provinciale, sarà contestata la contravvenzione e potrà anche essere assolutamente proibita la macerazione.

3. Il detto Ufficio tecnico provinciale, il R. Genio Civile ed i RR. Carabinieri sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un' ora pomeridiana per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno.

Comunicazioni:

A) di diverse deliberazioni d' urgenza prese dalla Giunta Municipale.

B) dei doni fatti pel Museo di Storia Naturale dai signori Angelo Fiorini e Boschiero Antonio.

C) dell' esito favorevole della Causa Comune-Gulinelli in ordine al passaggio sullo Stradello che mette alla proprietà Ginnasiale dalla Via Borgo Leoni.

D) dell' esito favorevole della Cause Comune di Bologna, Comune di Ferrara e conte Revedin in ordine all' applicazione della Tassa Famiglia.

E) dell' esito favorevole della Causa Borgonzoni-Comune di Ferrara e Direzione degli Spettacoli pubblici in ordine alla Tassa posteggio pretesa per l' occupazione di Piazza d' Armi in occasione delle Corse.

F) di omaggio fatto al Consiglio dal prof. Gardini della pubblicazione — « Quintino Sella e la Scienza » —

G) della lettera del sig. cap. cav. Stefano Gatti-Casazza con la quale dichiara di mantenere le date dimissioni alla carica di Consigliere Comunale.

Rinuncia del signor dott. Felice d' Angeli al posto di Segretario Capo Divisione dell' Ufficio di Polizia Municipale, con domanda di gratificazione.

Istanza della signora Bellina Veneziani per ottenere l' intera pensione già assegnata per l' anno in corso al fu suo marito professore Isaia Ravenna.

Proposta conferma dei signori prof. Corazzari, E. Brunè, ed A. Calzolari Insegnanti nelle Scuole Ginnasiali.

Proposta conferma dei signori prof. U. Quaglio, G. Limentani e C. Modenesi Insegnanti nelle Scuole Tecniche.

Esito di concorso al posto di Applicato di 1.ª Classe presso la Divisione Istruzione.

Collocamento a riposo della Maestra elementare Vincenzi Maria Luigia.

Esito del Concorso interno indetto per la nomina di alcuni Impiegati presso la Divisione Ragioneria.

Proposta di calcolare, in sostituzione dell' esame, il servizio straordinario prestato da Donati Ugo presso la Divisione Ragioneria, e di assumerlo all' impiego di Ragioniere Coadiutore.

Rinunzia del sig. Rino Rizzoni alla carica di Ufficiale del Corpo Pompieri.

Nuova circoscrizione delle Condotte Mediche del Forese.

Lavori da farsi per l' ampliamento del Cimitero dei Bruti.

Istanza di alcuni Cittadini perchè sia presa una qualche risoluzione in ordine alla Questione Universitaria — Provvedimenti

Consorzio per la costruzione d' un Ponte sul Po di Volano a Sabbioncello S. Vittore — Provvedimenti.

Proroga dell' apertura al pubblico esercizio della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara.

Istanza del Parroco di S. Martino per l' esecuzione di lavori di ristauro alla Chiesa Parrocchiale.

Proposta d' acquisto della proprietà Pio e Rosa in Via Arsanale.

Istanza degli abitanti di Vigarano per la sistemazione a ghiaia di un tronco della Strada Argine di Po abbandonata, e proposta del Consigliere Turbiglio per la residuale sistemazione di tutte le altre strade del forese.

Difterite. — Nella vicina Villa di San Martino va ripullulando questa malattia terribile. Sappiamo di cinque persone colpite in una sola famiglia.

La Giunta Comunale dovrebbe preoccuparsene e ordinare una ispezione e gli opportuni provvedimenti contro la propagazione del male e fare adottare tutte quelle misure di isolamento e disinfezione che sono indicate in simili casi dalla scienza e dalle superiori disposizioni.

Reclami per la viabilità. — Pubblichiamo:

Caro Direttore

Ferrara 5-7-85.

Permettimi di rivolgere una preghiera, per mezzo del tuo giornale all' on. Ass. dei lavori pubblici. Hanno finito or ora d' accomodare l' acciottolato di via Garibaldi e si pon mano ad alcune riparazioni del marciapiede ridotto in pessime condizioni. Uno dei punti più rovinati è quello presso la soglia del palazzo Fiaschi: qui il terreno ha ceduto e si è formato una vera fossa, così che dopo una

pioggia chi vuol entrare od uscire bisogna s' adatti ad un esercizio ginnastico: il salto. Sperava che tale inconveniente fosse tolto, ma vedendo gli operai passar oltre domandai loro se quel lavoro piccolo ma indispensabile era stato o no ordinato. Mi risposero di no. Perciò io prego il gentilissimo sig. Assess. a voler appagare il giusto desiderio dei proprietari e degli inquilini del palazzo Fiaschi.

Un contribuente.

— Un reclamo simile, esposto in una lunga lettera, ci viene indirizzato al riguardo del pessimo stato del selciato della via Vigna Tagliata, arteria importantissima che allaccia e avvicina il poploso quartiere di San Paolo coi quartieri a levante della città. Abbiamo verificato che il reclamo è giusto e lo raccomandiamo però al sig. Assessore.

Turpitudini. — Una povera creaturina del Sobborgo San Giorgio, dell' età di 4 anni e mezzo, fu vittima degli animaleschi istinti di un giovinastro muratore dell' età di 24 anni, che le faceva per giunta regalo di merce celtica.

L' immondo uomo è stato ieri arrestato dalla benemerita.

Oh perchè non ci ha da essere contemplata nel Codice per certi reati la pena della totale evirazione!

Chi sà dar notizie? — Il Municipio di Bottrighe si è rivolto al nostro Sindaco per avere possibilmente notizie di un tal certo Briotti Pietro fu Giacobbe di quel Comune. Da circa un mese egli abbandonava la propria moglie ed i figli senza più far ritorno alla propria casa. Dicesi che si sia recato nel nostro Comune per occuparsi in pubblici lavori di escavi di fossi. Egli vestiva una giacca di velluto nero, calzoni di fustagno bianco, camicia di tela a quadri rossi e bianchi, fazzoletto al collo di bavella, cappello di pelo nero in testa e lunghi stivali ai piedi.

Se a taluno fosse dato di rinvenirlo, preghiamo di dare notizia alla *Gazzetta* o al R. Sindaco.

Tamburi importuni e pericolosi. — I rampari di Porta Reno hanno assunto l' apparenza di un piccolo bazar orientale per le baracche di curiosità che vi hanno piantato le loro tende.

Ma ognuno vuol tirar l' acqua al suo molino e in certe ore è un rumore assordante di organi, di campane e di tamburi. Non siamo noi che ce ne doliamo, bensì gli impiegati del dazio e non pochi cittadini.

Ma l'inconveniente non sarebbe grave se non fosse pericoloso. È appunto sappiamo di cavalli vivaci che si sono impauriti e di qualche disgraziato accidente. Fra gli altri, il sig. Luigi Baglioni venne l' altra sera lanciato fuori dal carrettino dal suo cavallo che si era imbizzarito al rumoroso suono del tamburo; ed egli stesso ci faceva vedere di essersela cavata abbastanza a buon mercato colle contusioni e lacerazioni riportate alla testa.

Abbasso adunque i tamburi e le gran casse!

Arte e artisti. — Domenichini Odoardo allievo della Scuola di Disegno applicato alle Arti e Mestieri nel Civico Ateneo, ha ottenuto testè con pieno successo il diploma accademico nel R. Istituto di Belle Arti in Bologna. Mentre tale nomina torna di encomio e d' onore al giovane studente, riesce di decoro alla nostra scuola e di elogio al suo Direttore sig. Ravegnani prof. Giuseppe il quale, e colle proprie assidue cure e con abile discernimento attende al maggior sviluppo degli studii, curando tutte quelle utili riforme ed applicando quei metodi atti a formare un corredo tale di cognizioni che valgano a porre il giovane in grado di sostenere un così importante esame. Un elogio va inoltre tributato al prof. Magrini Adolfo che ultimamente assistè l' esaminando con un breve corso di lezioni.

Condotta medica. — È vacante quella di Ambrogio nel Comune di Copparo ed il concorso è aperto a tutto il 31 Luglio.

L' annuo stipendio per la sola cura dei poveri e le vaccinazioni è stato elevato a L. 2800 esenti da tassa Ricchezza Mobile.

La popolazione della condotta è di 1582 abitanti.

Certificati soliti.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Giugno.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	14
Idem di pubblica Igiene »	9
Idem di pubblico ornato »	2
» trasporto di paglia o letame con carri non di prescrizione . . . . . »	4
» occupazione di suolo pubblico . »	1
» impedimento del libero transito »	5
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	2
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	5
» gettito di acqua di rifiuto dalla finestra . . . . »	8
» transito con birocci sul Viale Cavour »	2
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	5
» arbitraria apertura di esercizi . »	1
» arbitraria esposizione d'insegna »	4
» mancanza del lume acceso in tempo di notte all' armatura dei lavori. »	1
» smercio di commestibili guasti . »	1
» vendita promiscua di carne di bue e di vacca . . . . »	1
» deposito d' immondizie sulla pubblica via . . . . »	3
» abbandono di cani senza museruola »	6
» macellazione clandestina . . . . »	1
» mancanza del vaso d' acqua sulla soglia delle botteghe per uso dei cani vaganti . . . . »	11
» arbitraria esposizione di tendone all' esterno delle botteghe . . . »	7
	N. 88

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Giugno N. 345
Spedite alla Pretura » 16.
Furono accalappiati N. 29 cani.

Ladronaia. — A Comacchio nella notte del 1 al 2 corrente, ignoti, mediante scalata, penetrarono nel cortile della casa d' abitazione del controllore delle saline Catalano F. e da un pollaio aperto rubarono pollame per L. 20.

— A Marrara (Ferrara) nel 2 Luglio andante veniva arrestato M. P. perchè da un' aia involava un covone di frumento in danno del possidente Farina.

Avviso. — Sono pregati coloro che ricevettero i *Tentativi di Nuova Poesia* di *Giuseppe Barbicinti*, e che non tuttora corrisposero, di rimettergli l' importo all' indirizzo *Tipografia Sociale — Giovecca* o *Via Ariosto* 64, avvertendo che il suddetto non si serve di Esattore.

Coloro poi che desiderano acquistare il suscitato volume dirigano domande all' Autore.

Châlet. — Questa sera alle ore 9 concerto. — Ingresso libero.

Grande Museo Panopticum *(Piazza Travaglio)* visibile continuamente.

Prezzi — Adulti cent. 15 — Militari e Ragazzi cent. 10.

(Comunicato) — Se *per amore di precisione* ebbe la *Gazzetta* delle varianti più o meno esatte al fatto occorsomi nel corridoio della 2ª Pretura riferito in cronaca Venerdì scorso, di quelle non mi curai, libero chiunque nei propri apprezzamenti; ma quando la *Rivista* si fa ad insinuare che io abbia peccato di mala educazione e che perciò m' abbia avuta la meritata lezione, dichiaro a questi che ingiusto è l'addebito come calunniosa la sua asserzione.

Ma poichè si è voluto imputarmi nientemeno che di ferimento volontario, con sequestro del bastone di cui mio malgrado ho dovuto servirmi a rintuzzare l'offesa, perchè non si lascia che l'inchiesta processuale sanzioni da qual parte stia il torto? Gli apprezzamenti vaghi ed i prematuri giudizi sono assurdi il più delle volte e temerari.

L' inchiesta dirà chi meritevole di biasimo e responsabile di un fatto che io pure deploro; da essa la *Rivista* apprenderà se il *bastoncino* mi venisse invero tolto di mano e non sia stato opportunamente adoprato dal sottoscritto che dichiara intanto non sarà altro a rispondere ad insinuazioni o malintesi attendendo impavido l' esito del procedimento.

Carlo Crema

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tosi Vincenzo di Giacomo con Baroni Luigia di Vincenzo — Lodi Giuseppe fu Paolo con Biolcati Teresa di Luigi — Poltronieri Alessandro di Sante con Beltrami Cesarina fu Carlo — Cevolani Raffaele di Francesco con Ricci Celia Elisa fu Agostino — Balboni Antonio di Giuseppe con Fabbri Laura fu Antonio — Moranti Vincenzo di Giovanni Angelo con Dommarco Angela di Vincenzo — Bellingeri Giovanni fu Giuseppe con Orlandini Palmira fu Nicola — Ferrari Natale fu Pietro con Farinelli Elvira di Domenico.

Tampioni Giovanni di Paolo con Artioli Eleonora Maria di Giuseppe — Tassini Giuseppe di Pietro con Scapoli Teodora di Carlo — Pietrobon Giovanni di Girolamo con Crema Celestina (detta Carolina) fu avv. Giov. Batt.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI Carretta Giuseppe fu Clemente di Ferrara di anni 15, studente.

Minori agli anni uno N. 1.

5 Luglio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Consolini Ugo, tappezziere, celibe, con Tenani Maria, sarta nub. — Romagnoli Pietro, giorn. celibe con Felisati Luigia donna di casa, nubile.

MORTI — Piazza Giovanni fu Antonio, coniugato di Ferrara di anni 6?, ottonaio — Zucchi Giorgio fu Domenico, vedovo di Cassana di anni 6?, domestico — Romagnoli Santa di Giosuè di S. Giorgio di anni 4 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Roma 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale vengono estese le quarantene a tutte le provenienze dalla Spagna.

Lo stesso decreto eleva a 5 giorni il periodo d' osservazione per tutte le provenienze dalla Spagna con traversata incolume.

È fatto divieto per l' importazione dalla Spagna di stracci, abiti vecchi ed effetti letterecci.

Parigi 6. — *Camera* — Discutesi il trattamento di Tientsin.

Campenon rende conto dei fatti di Huè.

Legge tre dispacci di Courcy raccontanti i fatti già telegrafati.

Soggiunge: Abbiamo nel Tonchino 35,000 uomini dei quali 30,000 disponibili.

Il parlamento può dunque essere rassicurato; del resto il governo lo terrà informato degli avvenimenti.

Dopo parecchi discorsi, senza notevoli incidenti, il trattato di Tientsin è approvato.

Londra 6. — *Lordi* — Salisbury dichiara che i negoziati anglo-russi furono ripresi con desiderio di una soluzione amichevole. Le questioni concernenti l' Egitto sono oggetto di un inchiesta. Devesi innanzi tutto regolare la questione finanziaria, poscia le condizioni del Sudan ma occorre tempo per esaminare tali questioni. Loda la lealtà del Kedive, nega che il gabinetto sia intenzionato di aggiornare lo scioglimento della camera, spera che le elezioni si faranno in novembre.

Londra 5. — L' *Agenzia Reuter* ha da Dongola in data 5 corrente:

« Dongola è ora completamente sgombrata. »

Rocca d'Anfo 5. — Alle ore 11 ant.

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Lavagnolo compie il dovere di ringraziare l' Egregio sig. Dott. **Tomaso Barbantini**, che col suo sapere, con amorevole sollecitudine, con abnegazione e zelo superiori ad ogni elogio, ha potuto ridonare la salute alla loro *Paolina*, colpita seriamente da morbo difterico scarlatinoso, con febbre a 41 gradi per ben 36 ore di seguito.

L' intiera famiglia aveva perduta la speranza: solo l' egregio Dottore ha mai dubitato di poter vincere, e la sua franca parola infondeva coraggio a tutti. La lotta fu lunghetta; ma l' esito fu consolante.

Una parola di lode si deve pure alla commendevole commissione di sanità, che appena avuto avviso, mandava un suo incaricato, persona educatissima, che passò a disinfezione scrupolosissima dell' intiero locale, e appena l' inferma fu dichiarata guarita, raccolta tutta la biancheria ed abiti di essa ne ordinò e curò la pulitura.

il carro funebre portante le ossa dei caduti a Monte Suello giunse all' ossario. Benchè facesse cattivo tempo, l' inaugurazione riuscì imponente. Intervennero vari senatori e deputati, le autorità, molte rappresentanze, 24 gonfaloni con musiche e una folla immensa. Furono pronunciati discorsi applauditi.

L'infuriare della bufera impedì la continuazione della cerimonia.

Londra 6. — Il *Times* ha da Costantinopoli che i lavori di difesa del Bosforo furono sospesi essendo dissipati i timori di un conflitto anglo-russo.

Madrid 6. — Il re ricevette dall' estero felicitazione pel suo viaggio ad Aranjuez.

Costantinopoli 6. — La Porta in una circolare diretta agli ambasciatori si lamenta che le poste straniere lascino introdurre giornali, libri e opuscoli ostili alla Turchia, e domanda che gli uffici postali siano sottoposti alla censura turca. Credesi che la potenze respingeranno questa domanda.

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Shanghai che la China è allarmata per le intenzioni attribuite alla Russia sulla Corea e prende misure per tutelare la sua alta sovranità.

Molte truppe russe sono concentrate a Wadivostok.

La squadra partì per sorvegliare la costa della Corea.

Madrid 6. — Ieri a Madrid vi furono cinque casi di cholera e 3 decessi. Nelle provincie 1454 casi e 657 decessi, di cui 219 casi e 358 decessi nella sola provincia di Valenza.

Saigon 6. — La notte del 2 corr. gli annamiti, in numero di circa 30 mila, attaccarono quella parte della cittadella di Hue occupata dai francesi, e con razzi incendiarono le baracche delle truppe. I viveri e le munizioni vennero salvate. Gli annamiti furono respinti e perdettero dai 1200 ai 1500 uomini. I francesi ebbero soltanto 60 uomini fuori di combattimento fra morti e feriti.

I francesi rimasero completamente padroni della cittadella.

Per ogni evento furono spedite truppe da Haiphong.